Hiv, storia di Stefano: "Lavoro e amore, quando lo dici scappano tutti. Discriminati, anche nella comunità lgbt"

00:00 / 07:07

di Giulia Zaccariello | 1 dicembre 2017

COMMENTI (137) 1074

Più informazioni su: Bologna, Giornata Mondiale contro l'Aids, HIV

Due pastiglie colorate appoggiate sul comodino e mezzo bicchiere d'acqua. La vita di Stefano con l'**Hiv** è tutta qua, in un "rito quotidiano" che si esaurisce nel giro di un minuto. La sua è una storia – che raccontiamo in occasione della giornata mondiale per la lotta all'Aids – simile a quella di altre migliaia di persone sieropositive in Italia, un esercito di invisibili che grazie ai farmaci riescono ad azzerare la carica virale e quindi il rischio di contagio sugli altri, senza conseguenze sulla vita di tutti i giorni. Almeno per quanto riguarda la salute. Perché essere un sieropositivo significa anche scontrarsi con le paure, gli stereotipi e i pregiudizi degli altri. Sul lavoro e nelle relazioni. Uno "**stigma**" lo definisce Stefano, "presente anche nella **comunità lgbt**". "Dire che sono sieropositivo ha sempre fatto scappare tutti. Per questo mi sono

LA PLAYLIST DIRITTI

BIOTESTAMENTO, TRA GLI ITALIANI VINCE IL PRINCIPIO DI AUTODETERMINAZIONE. E TRA I CATTOLICI? VOX DI PIERO RICCA

HIV, ALLA SAPIENZA VOLANTINI E PRESERVATIVI PER LA PREVENZIONE. SALTA IL CONVEGNO: "LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA CI HA NEGATO LA SALA"

HIV, STORIA DI STEFANO: "LAVORO E AMORE, QUANDO LO DICI SCAPPANO TUTTI. DISCRIMINATI, ANCHE NELLA COMUNITÀ LGBT"

BIOTESTAMENTO, ASPETTANDO LA LEGGE (FERMA DA 2015 GIORNI) SEVERINO MINGRONI, MUTO E TETRAPLEGICO, FIRMA COL CAPO

chiuso a riccio. Perché fa male sentirti **discriminato** affettivamente. Incontri una persona, sembra che tutto vada bene, poi però glielo dici e lei scappa. Ogni volta si apre una ferita". Stefano, che è anche counselor al centro **Blq Checkpoint** per la salute sessuale, ha deciso di aprirci le porte della sua casa di Bologna e raccontare il suo passato e il suo presente, dal contagio "avvenuto a 40 anni per amore" alle difficoltà nel comunicarlo agli amici, al fidanzato e alla famiglia, a partire da sua madre. "Avrei voluto che al mio posto in questa intervista ci fosse un ragazzo più giovane di me, ma nessuno ha voluto metterci la faccia. Hanno paura di essere discriminati sul lavoro, negli studi, con gli amici e nel sesso".

Una paura del contagio ancora presente ma senza reali fondamenta. Sono gli stessi medici a spiegarlo: chi è in terapia con trattamenti retrovirali costanti non può trasmettere il virus. "Oggi avere un rapporto con una persona in terapia non è rischioso perché la viremia è soppressa" spiega **Cristina Mussini**, direttrice della Clinica malattia infettive dell'azienda ospedaliera universitaria del policlinico di Modena. La dottoressa Mussini si occupa da oltre vent'anni di Hiv e Aids. "Oggi è un altro mondo rispetto al passato. Ma in 30 anni sono stati fatti molti passi avanti nella sanità ma non nella società. In Italia c'è ancora un forte stigma sul **sesso** , di cui si parla pochissimo. Una ricetta per fermare la trasmissione non ce l'ho ma credo che sia utile far rientrare l'Hiv nelle malattie sessualmente trasmissibili, farlo uscire dall'ambito strettamente sanitario per inserirlo in un discorso di sessualità, affettività e benessere. Un lavoro che va fatto a partire dalle scuole. Bisogna poi smettere di far finta che la **Prep** (profilassi pre-esposizione per chi ha comportamenti a rischio) non esista. È uno strumento fondamentale, e i medici devono poterlo prescrivere".

In Italia sono circa 130mila le persone sieropositive. Secondo i dati diffusi dall'Istituto superiore di sanità in occasione della **Giornata mondiale per la lotta all'Aids** del 1 dicembre, nel 2016 sono state 3451 le nuove diagnosi di Hiv, pari a 5,7 nuovi casi per 100mila residenti. L'età media è aumentata, così come sono cambiate le modalità di trasmissione: diminuisce infatti la proporzione di consumatori di sostanze per via iniettiva, ma aumenta la proporzione dei casi attribuibili a trasmissione sessuale, in particolare tra gay maschi. Sempre nel 2016 sono stati inoltre segnalati 778 casi di Aids conclamato e oltre il 50% dei casi di Aids segnalati era costituito da persone che non sapevano di essere Hiv positive. Sul totale delle nuove diagnosi di Hiv, il 76,9% è registrata

Annunci Immobiliari
Su Immobiliare.it trovi oltre 900.000 annunci di case in vendita e in affitto. Cerca ora!

il Fatto Quotidiano.it — DALLA HOMEPAGE

Liste, da Bossi a Razzi la carica dei riciclati
Pd, lite Orlando-Renzi sui posti alla minoranza

ELEZIONI POLITICHE 2018

ELEZIONI POLITICHE 2018
M5s, da Fioravanti a De Falco a ex eletti Di Maio presenta candidati uninominali Ammiraglio salta: è consigliere a Ortona

POLITICA
Grasso denuncia il Pd "Partito delle ostriche" L'emendamento per lo sconto del 12%? Vero

VEDI ANCHE

tra i maschi. Le regioni con l'incidenza più alta di casi di Hiv sono state Lazio, Marche, Toscana e Lombardia.

Sei arrivato fin qui

Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente.

Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it e pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo.

Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi però aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana.

Grazie,
Peter Gomez

DIVENTA SOSTENITORE

Winterurlaub in Tirol

Entdecken Sie jetzt Reiseideen in der Region Innsbruck!

vorBUILDer Blog von JLL

Alle sprechen von Coworking, aber hat das Trend-Modell wirklich Zukunft?

Deutscher Schutz

Top10 Antivirus 2018 - Wer ist der Testsieger?

Sponsorizzato da

di Giulia Zaccariello | 1 dicembre 2017

COMMENTI (137) 1074

CONTENUTI SPONSORIZZATI

Roma, la sindaca Raggi arriva al Maker Fare. Ecco come è stata accolta dagli studenti

Il fenomenale tiro della signora Dorinha sulla pista da bowling: lei mira ai birilli ma il risultato è disastroso

Raccomandato da

Segui ilfattoquotidiano.it

METEO

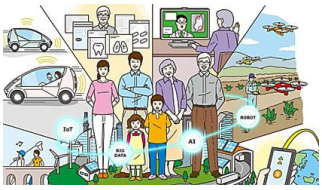
Einschulungsbilder von... 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962...

Stock di iPad rimasti in magazzino, valore 619€ in vendita a 59€

Eine neue Sprache lernen in nur 3 Wochen?

Sponsorizzato da

POTREBBERO INTERESSARTI



Innovations for better human life
(JapanGov by The Government of Japan)

New Prototype Could Replace Your Smartphone
(Equedia)

SUV con il migliore rapporto qualità prezzo: la classifica aggiornata
(top.opinioni.it)

Explore Germany's second biggest city like a local
(Time Out - Hamburg)

China is investing billions to eradicate cancer. Read:
(UBS on The Wall Street Journal)

La Confessione, Parietti e le avances spinte di un politico: "Voleva la mia bocca". In onda...

Contenuti Sponsorizzati da

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 21 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

I commenti a questo articolo sono attualmente chiusi.

137 COMMENTI

ORDINA PER ordinamento predefinito

Entdecken Sie jetzt Reisetipps direkt von einer Insiderin.

Urlaub in Wien

Hotelinhaberin Evelyn Ikrath verrät ihre Insidertipps.

Urlaub in Bad Gastein

Sponsorizzato da

Luca ✔Abbonato Digital ● un mese fa

L'attuale campagna sulla riduzione dei rischi dell'HIV, in contrapposizione con gli allarmi degli anni '80, in cui era prospettato come un armageddon, fa riflettere sulle ricostruzioni di chi, da tempo, mette in dubbio la stessa esistenza di un virus di cui si hanno, per lo più, riscontri indiretti.
D'altro canto, stigmatizzare la prudenza di chi non ritiene di avere rapporti fisici (quelli di lavoro, non credo vengano compromessi, se non in rari casi) con un portatore del virus mi pare alquanto bislacco.
Quanto poi alle "discriminazioni provenienti dalla «comunità LGBT»", occorre comprendere che quella che si definisce tale non é una vera "comunità" ma, per la gran parte, un agglomerato di attivisti, più o meno organizzati e più o meno foraggiati per obiettivi politici; non credo che dare "solidarietà" non di facciata a chi ha malattie rientri nel perimetro d'azione di queste.

gruz fruz ↪ Luca ● un mese fa

ancora uno che mette in dubbio l' esistenza dell' HIV ? santa Polenta... ma se lo sanno tutti ormai che il virus altro che se esiste, ed è stato messo in giro dal Dr. Bilder Berg e dai Templari Comunisti

Pasquale ↪ Luca ● un mese fa

Eccone un'altro che vive nella trump-sfera....

Dunque, per fissare le idee:

- realta': a differenza degli anni '80, oggi grazie ai progressi della ricerca medica, un'infezione da HIV non e' piu' una condanna a morte e, grazie ancora alla ricerca, il rischio di contagio puo' essere ridotto quasi a zero.

- Interpretazione del trump-nauta: le case farmaceutiche, con la complicita' di medici corrotti, ci prendono in giro da 40 anni. Si sono inventati un virus inesistente solo per produrre farmaci e venderceli a caro prezzo.

Quello che dovrebbe farti riflettere, e' che ci sono tantissime cose di cui si hanno riscontri indiretti. Per prenderne uno che dovrebbe essere noto anche a trump-landia, nessun essere umano ha mai messo piede sul sole, ne abbiamo per lo piu' solo riscontri indiretti, come la luce e le altre radiazioni che riceviamo sulla terra. Io ne metterei in dubbio l'esistenza se fossi in te.

tnt ↪ Pasquale ● un mese fa

non è trump-sfera....sono seguaci grilloidi. Il loro Dio Beppe nega l'esistenza dell'HIV...su Youtube si trovano i video dei suoi spettacoli deliranti in cui nega l'esistenza del virus.

luca_jhon ↪ Luca ● un mese fa

Il problema non è chi è consapevole e quindi in terapia (è infatti impossibile per loro passare il virus) ma tutti quelli che sono contagiati e lo ignorano, evitando di farsi i test. Quelle persone, sopratutto giovanissimi, sono molto contagiose e andrebbero istruite A SCUOLA sul tema.
Sono in disaccordo su quello che dici sula comunità lgbt, oltre alla parte politica (spesso come dici tu) c'è ache una parte molto umana e solidale della "comunità"

cimacapi ✔Sostenitore ● un mese fa

ma non sarebbe il caso di assumere dei comportamenti responsabili considerato che si parla di persone adulte ? Tutta questa voglia di abbattere ogni impedimento al bisogno di autoaffermazione della propria liberta' senza alcun limite,porta ad una serie di fallimenti , e l'HIV e' uno di questi.
come si fa a parlare di stigma ,se si e' per primi responsabili di quanto accaduto.

crismal ● un mese fa

Il dogma che il sesso fa bene in assoluto ed è buona cosa in se e fine a se stesso è tristemente alla base dell' anima di queste persone sicuramente narcisiste ed egocentriche,che ostinatamente non accetta di essere messo in discussione.
Se alla base delle tue convinzioni c' è qualcosa che ti piace ma che può portare tanto dolore,come uomo devi metterti in discussione,sia che riguarda sesso,alimentazione,stile di vita o altro.Ma senza alcun giudizio morale ,ma solo pietas per chi non può perché non vuole più poter scegliere.

rasputin54 ● un mese fa

Mangiafuoco vi ha messo in testa anche questa stupidaggine che l'HIV non esiste? Bene..provi ad avere rapporti non protetti con chicchessia e poi si faccia curare dagli

stregoni del Pianeta Gaia.Vivete di bufale e ne avete sempre una pronta..i microchip sottopelle...le sirene...le unioni tra specie diverse...ma perche' non andate a vivere felici e contenti su un isola?

holz ● un mese fa
ah bene fa molto sesso occasionale non protetto e manco lo dice....

e si sente pure discriminato.....

il complottista ● un mese fa
Come sempre l'interesse verso certe categorie di persone scatta quando all'orizzonte si prospetta la magica cura: il vaccinone! Così potremo ammucchiarci senza problemi. E, se il vaccinone non funzionerà o verrà ritirato dal mercato, l'interesse scomparirà dai media. Ole!

robi66 ● un mese fa
Ormai il termine discriminazione si usa per tutto indiscriminatamente...

> **luca_jhon** ↪ robi66 ● un mese fa
> si usa per tutto ciò che viene discriminato. perchè non si dovrebbe?
>
> > **robi66** ↪ luca_jhon ● un mese fa
> > Perchè uno avrà ben il diritto di scegliersi il partner o gli amici che vuole... oppure no?
> >
> > Adesso se qualcuno che non ti piace ti cerca è stalking, se uno che ti piace non ti cerca è discriminazione.

mcel ● un mese fa
gli organi preposti, dopo il bombardamento, hanno messo il silenziatore al problema, eppure i giovani sono i più esposti, i nostri figli.

jseo ● un mese fa
Meravigliato da discriminazioni lgbt?
Nulla di nuovo, sono anni che discriminano gli eterosessuali con proposte di legge su insegnamenti nelle scuole per convincere i bambini a non seguire le orme dei genitori.

imayoda ● un mese fa
lgbt non è altro che un sotto-sotto-sottoprodotto delle politiche neoliberiste che belle si fanno a parole, malate sono nella sostanza...

Marcus Barão Camarão ● un mese fa
Doppiamente vittime, dicevo, perché sono anche vittime di un ambiente, quello LGBT che, come dice Luca, come tutti gli ambienti in cui ideali e concetti che "accomunano" sono venerati più delle semplici relazioni interpersonali, porta alla discriminazione e all'esclusione sociale. Bologna, una città inclusiva nella facciata, ma propiro per questo, e in modo compensatorio, con meccanismi fortemente esclusivi, dove il rapporto umano uno a uno è annientato da un illusione di collettività despersonalizzante, che mette il futuro e l'astratto al di sopra del momento presente e del caso umano, che i più, proprio per averla scelta come città libera e aperta, corroborano. In una città dove si è continuamente in compagnia, le amicizie restano di facciata, perché ve ne sono sempre in potenza, il desiderio costante di avere di più è fomentato, nessuno appare, forse solo i vincenti, ma molto vincenti. L'ambiente LGBT ne è un po' uno specchio delocalizzato.

Marcus Barão Camarão ● un mese fa
Questa gente come Stefano è doppiamente vittima, cavie umane degli antiretrovirali, della prep, e di progetti che si stanno estendendo a tutti, anche fuori dal contesto HIV, perché (e purtroppo questa è la verità) non ci sono più risorse per starci tutti su questo pianeta, con la medicina che ha potenzialmente allungato la vita molto più di quello che ci viene fatto credere, per cui se non vengono dalle stesse menzogne della medicina forme di strettissima selezione naturale (pochissimi riescono a "rischiare" e convincersi che per stare bene bisogna semplicemente gettare i farmaci, come gli intervistati di questo documentario:

***
)
ci estingueremo per sovrappopolazione.

Marcus Barão Camarão ● un mese fa
Daco749, o meglio a parte divulgazioni politico-mediatiche esiste solo uno studio pseudoscientifico (Robert Gallo) tecnicamente compatibile con l'ipotesi di esistenza di un

virus che genera una malattia di immunodeficienza, basandosi sulla presenza del presunto virus in cellule di placenta umana di soggetti positivi ma è completamente e circolarmente viziato dall'aver fatto stare le cellule, eccetto quelle del gruppo di controllo, proprio nella placenta umana prima di analizzarle! Senza menzionare che più tardi, le stesse cellule di quello che lui voleva far credere fosse "il virus" furono trovate in soggetti negativi. E che la stessa equipe di Gallo avrebbe inizialmente "dimostrato" che quello che "il virus" si trova nella saliva umana, articolo poi messo a tacere data la riformulazione branda della menzogna.
http://science.sciencemag.org/content/226/4673/447

Ma la gente, qui, di logica e di coscienza, purtroppo non vuol saperne. E giù "quelli che ancora credono che l'HIV non esista"...e frasi che sono dogmatiche e non si confrontano con la ricerca. Come se non fosse logico che il ricco controllatore dei media ha più mezzi per mentire senza essere scoperto del piccolo.

sandrybridge ● un mese fa

Ora, finchè si tratta di intrattenere rapporti sociali comuni è evidente che chi stigmatizza i sieropositivi o i malati di AIDS sia un *** di prima categoria. A leggere quà sopra pare ce ne siano ancora molti allo stato brado.
Avere, però, un rapporto sessuale con una persona infetta presuppone un grado di fiducia che va ben oltre il semplice incontro in un bar, devi poterti fidare ciecamente che questa persona stia effettivamente seguendo le terapie anti-retrovirali alla lettera, fiducia che non tutti sono disposti a riporre.

merlinotto ● un mese fa

L'AIDS era un castigo divino che colpiva peccatori contronatura e tossicomani (Vaticano 1983 + o -). I soli ad affrontare l'argomento in modo serio sono stati i "peccatori" americani che hanno stilato e propagandato nel loro mondo un documento che invitava all'uso del profilattico come unica alternativa. L'epidemia è drasticamente diminuita. Quando si sono ammalati emofiliaci, dializzati è partita la ricerca scientifica seria ed una capillare informazione sulle profilassi anche nelle scuole. Quando anche le signore si sono trovate infettate dai mariti che andavano con le pubbliche mogli ci si è cominciati a preoccupare. Fortunatamente i medicinali hanno contribuito ad una sopravvivenza notevolmente maggiore e l'AIDS è stato considerato alla stregua di un raffreddore. Nelle scuole non se ne parla più da tempo, il Vaticano consente l'uso del profilattico solo in africa. E' tornata anche la romantica sifilide. Quando modestamente a scuola invitavo i ragazzi ad usare il preservativo venivo azzannato dai docenti di religione che invece predicavano la castità. Vai a dire a un 19enne di essere casto. E questo è il risultato, ripresa delle infezioni fra giovani, quando sembrava diventata una malattia da vecchi viagrati

Ale_Butcher ● un mese fa

Grillo sosteneva, probabilmente sostiene ancora salvo smentite di cui non sono a conoscenza, che l'hiv non è mai stato fotografato. Ciò è falso e ampiamente smentito dalla scienza, ma a leggere i commenti a questo articolo, c'è ancora chi sceglie di credere a questa bufala.
Come sempre, il tema si trasforma in polemica e dei malati, forse, veramente non frega niente.

Nico Patta ● un mese fa

Incredibile articolo che tenta di colpevolizzare i sani a favore degli ammalati... perchè in fondo la "morale" dell'articolo è tutta li

Adam Smith ● un mese fa

Dunque, questo tipo dice di essersi contagiato "per amore". Cosa che, secondo la pubblicistica in merito, è comportamento abbastanza comune tra i gay. Attribuisce il suo contagio alla scarsa disponibilità di terapie retrovirali nel 2005.
Poi si lamenta che nessuno vuole stare con lui quando confessa la sua sieropositività.
Etc. etc.
Insomma. TUTTO tranne che usare un preservativo.
Del resto pare anche che l'autrice di questa articolessa non abbia mai sentito parlare di questo semplice oggetto, che è pur sempre la difesa più efficace contro le malattia sessualmente trasmesse, visto che in tutto l'articolo non viene mai menzionato.
Ma di quale "discriminazione" vanno cianciando? Forse quella nei confronti di chi ha il cervello in pappa e non vuole smettere di comportarsi a rischio - magari "per amore" - e poi si lamenta?
Ma per piacere...
By the way, i numeri sulla diffusione della sieropositività e dell'AIDS "in particolare tra gay

maschi" dovrebbero essere sbattuti in faccia ai fessacchiotti che qualche giorno fa si scandalizzavano che la domanda sulla stima della % di gay in Italia fosse stata posta a studenti. NON di geologia o botanica, ma di MEDICINA!

merlinotto ↪ Adam Smith ● un mese fa
secondo lei qual è la % dei gay in Italia?

daco749 ● un mese fa
La verità è che queste persone si ritrovano vittime di quella che è diventata la regola dei farmaceutici e dei loro trolls: dichiarare come "acquisizioni della scienza" ciò di cui non si sa praticamente nulla, mancando quella che è la base della scienza : la verifica della teoria !!!
Che, nel caso sarà sempre "statistica", ma che deve necesssariamente esserci prima di procedere ad affermazioni, visto che di mezzo c'è la salute delle persone, il loro bene più prezioso!!
Non esistono da nessuna parte al mondo prove scientifiche che ci facciano ritenere il virus hiv sia causa della sindrome da immunodeficienza, virus, del quale, non si ha nemmeno certezza che esista, e che si è fatto esistere come "ipotesi".
Pazzesco!!!

Popetti ↪ daco749 ● un mese fa
Lei è completamente ignorante e stupido, se avesse qualche semplice nozione di medicina e avesse visto morire quasi tutti i suoi amici di AIDS, come è capitato a me, ci penserebbe bene prima di dire baggianate. Si vergogni

Paolo Zanotto ● un mese fa
Per me è necessario fare un po di chiarezza.. tutte le persone meritano di essere rispettate e accolte, nessuno deve essere trattato come un appestato, c'è gente ignorante che crede ancora che non si possa ad esempio abbracciare un portatore di HIV o bere dallo stesso bicchiere o scemenze del genere.. o che gli fa capire che "se l'è meritato" invece di mostrare solidarietà e comprensione.. questo è inaccettabile.. detto questo è una follia anche sostenere che non voler avere rapporti con una persona che ha l'HIV sia "discriminare nel sesso" tale persona.. io da omosessuale so che l'HIV purtroppo è piuttosto diffuso tra noi e ho tutto il diritto e anzi il dovere di tutelare la mia salute, di avere rapporti con persone che conosco e che so essere sane a tutti gli effetti.. se poi uno mi fornisce la prova, con tanto di documentazione medica, che essendo in terapia c'è lo 0,000000 di possibilità che me lo possa trasmettere allora benissimo! ma se c'è anche solo un minimo di rischio di contagio ho il diritto di tutelarmi.. e il preservativo oltre a non essere sempre sufficiente, non può andar bene per sempre, mi pare triste doverlo usare col proprio compagno stabile per sempre.. la salute prima di tutto!

Angela ● un mese fa
Ma sarò libera di avere dei timori?
Posso scegliere di non voler avere rapporti sessuali come una persona malata di aids, oppure devo farlo per forza, per non sentirmi dare della razzista anche in questo caso?
Con questo politicamente corretto, stiamo arrivando veramente agli apici più alti della follia umana.

LuckyCat ↪ Angela ● un mese fa
Perché tu pretendi l'emocromo completo dai tuoi partner?? O ti basta la sua rassicurazione sui propri comportamenti??

Angela ↪ LuckyCat ● un mese fa
Domanda sciocca, intendevo dire che se un mio potenziale partner, mi dicesse di essere sieropositivo, vorrei sentirmi libera di dirgli no grazie liberamente, senza essere etichettata, perché sarà anche possibile tenerla sotto controllo, ma è comunque una malattia grave e non ancora curabile.

LuckyCat ↪ Angela ● un mese fa
Sai quanti malati inconsapevoli ci sono, non solo di AIDS?
Comunque, è perfettamente leggittimo rifiutare un rapporto con una persona sieropositiva e non occorrerebbero neanche giustificazioni.
Io personalmente non mi farei alcun problema ad avere rapporti protetti con una partner sieropositiva, ma capisco che la cosa possa creare perplessità.

Angela ↪ LuckyCat ● un mese fa
Ci sono tanti malati inconsapevoli, perché c'è tanta gente e non si fa problemi andare a letto con degli sconosciuti, senza nessun tipo di protezione.
Io sono onesta, probabilmente se il mio partner mi dicesse di avere l'Hiv, mi tirerei indietro,a meno che non sia un rapporto sentimentale

e non solo sessuale,è ovvio.

franciwzm ● un mese fa

Gravissimo poi che l'articolo non parli delle stime sui sieropositivi non consapevoli, almeno in numero pari ai riconosciuti. Sarebbe l'occasione giusta per stimolare pubblicamente chi ha rapporti non protetti anche sempre con lo stesso partner a fare il test, visto che la maggior parte delle donne sieropositive sono eterosessuali e sposate. In questo senso volgiamo ricordare che in caso di rapporti sessuali non protetti fra uomo sieropositivo e donna sana il rischio è molto maggiore che fra donna sieropositiva e uomo sano?

bla ↪ franciwzm ● un mese fa

Premesso che sono assolutamente concorde sul fatto che bisogna pubblicizzare di più la necessità dei test, anche in casi che possono sembrare "non a rischio" e che molti non siano consapevoli di essere sieropositivi, per quale motivo c'è rischio maggiore nel caso di uomo sieropositivo e donna sana e minore nel caso opposto?

franciwzm ↪ bla ● un mese fa

Per la differente anatomia maschile e femminile e biomeccanica dell'atto e dello scambio dei fluidi...

bla ↪ franciwzm ● un mese fa

Ho fatto anche qualche ricerchina e sembrano confermare ciò che dici. Non lo sapevo proprio. tnks

franciwzm ● un mese fa

Ricordiamo che la terapia costa quasi 1000 euro al mese ed il vaccino è lontanissimo, forse non arriverà mai. Chi si ammala oggi da giovane certamente non arriverà alla vecchiaia vista la insostenibilità ecologica di larga parte delle cure moderne, vaccini esclusi. (Vedi inizio del collasso del rapporto rischio/beneficio individuale e sociale degli stessi antibiotici)

Santo Badalamenti ● un mese fa

Stefano, ti sono vicino e ti auguro una vita felice e piena di soddisfazioni. Un abbraccio forte.

Santo Badalamenti ● un mese fa

Massimo rispetto per le persone ammalate vittime di orribili discriminazioni ma attenzione a declassare certe malattie e taluni comportamenti che, ancora oggi, producono milioni di vittime in tutto il Mondo.

Antonio Plescia ● un mese fa

Questa persona ha avuto rapporti sessuali con una persona sieropositiva e poi ha il coraggio di dire "l'infezione è capitata". Ma di che stiamo parlando?

Santo Badalamenti ● un mese fa

Penso sia molto pericoloso parlare di bassa esposizione al virus qualora il soggetto infetto sia in cura con farmaci antiretrovirali. Infatti, e' molto comune che taluni possano saltare la dose quotidiana di pasticche. Inoltre, come detto correttamente anche dall' articolo, molti non sanno di avere l' AIDS, figuriamoci l' HIV che e' lo stato precursore della precedente. La PREP non e' la soluzione, e' come dare l' autorizzazione a fare tutto cio' che si vuole, quando si vuole, nel luogo in cui si vuole.

nudless ● un mese fa

Pressoche la stessa cosa che succede a moltissime persone senza che abbiano l'HIV

Belvaccia ● un mese fa

Vedo che la logica degli italiani è sempre la stessa: guardo solo il mio orticello.
Provo a girare il problema.
La persona con cui state e con cui fate sesso regolarmente vi tradisce, si prende l'aids senza saperlo e vi contagia.
Da quel momento vi comincerete a chiedere come sarà la vostra vita...

Teresio Brosio ● un mese fa

Ormai non sopporto più questo politicamente corretto a tutti i costi..
Nella vita ho sempre avuto un approccio molto cauto col sesso, evitando di avere rapporti per molto meno e ora invece se conoscessi una ragazza con l'HIV, non potrei tirarmi indietro perché se no è discriminazione?
Ma siete impazziti?
Che Stefano se ne faccia una ragione..

serpe ● un mese fa

il virus HIV non è la causa della malattia ma l'effetto. Il virus appare in seguito a un collasso delle difese immunitarie. Ma cosa ha provocato questo collasso? Come al solito la "scienza" si vanta dei suoi ottenimenti e ci dice: "Noi siamo riusciti a controllare la malattia controllando il virus". Ma è un agire sul sintomo, non sulla causa.
Perciò non si può parlare di "successo". Le persone non sono guarite. La causa della malattia è ancora lì.

Powers of Ten ↪ serpe • un mese fa
Se sapesse come agisce il virus HIV di sicuro capirebbe cosa provoca il collasso delle difese immunitarie.
Certo, per saperlo bisogna studiare.

Davide_85 ↪ serpe • un mese fa
Ha scritto tutta una serie di castronerie in poche righe. Complimenti.
Mi riesce anche difficile contraddirla, perchè ci sarebbe così tanto da scrivere che non saprei da dove cominciare, e sarebbe un poema.
Le consiglio, magari per evitare brutte figure, di cercarsi due paroline semplici, e cercare di capirne il significato: trascrittasi inversa.

idrissecondo • un mese fa
Non capisco perchè dovrei sentirmi in colpa a discriminare e tenere lontano da me un malato di Hiv. A sto punto faccio prima: vado in madagascar dove dilaga la peste nera. Perche mai dovrei disciminare la peste nera?

Powers of Ten ↪ idrissecondo • un mese fa
L'HIV non si trasmette tramite i rapporti sociali.
Questa nozione le basterebbe.

idrissecondo ↪ Powers of Ten • un mese fa
Lo so, e meno male che sia così. C'è anche (forse più raro) il rischio sangue e quello di discendenza madre/figlio. Lo sappiamo tutti. Mi perdonerà, ma se ne sono al corrente, preferisco stare lontano da questi soggetti. Starei sempre a lavarmi, disinfettarmi e a temere di aver commesso qualche errore di socialità troppo ravvicinata. Per il resto siamo in una specie di roulette russa

Luca Barbato. ↪ Powers of Ten • un mese fa
L'HIV si trasmette raramente tramite rapporti sociali.

La morte sociale e` un buon deterrente ad evitare comportamenti a rischio come quelli descritti nell'articolo.

mattmafi1 • un mese fa
L'unico discorso giusto da fare è:
1) un solo partner a vita e fedele.
2) state lontani da ogni vizio (droghe ecc.) ed eccesso
3) conducete una vita regolare e bilanciata.

Daniele M ✔Sostenitore ↪ mattmafi1 • un mese fa
e un danacol al giorno

mattmafi1 ↪ Daniele M • un mese fa
magari un'ora di sano sport al giorno e meno televisione.
guara a che diventerai vecchio pure tu (sempre che non ti becchi qualcosa prima e ci resti secco).

Daniele M ✔Sostenitore ↪ mattmafi1 • un mese fa
ma fatti na risata!

mattmafi1 ↪ Daniele M • un mese fa
Oh oh, uno che si arrabbia se solo sente parlare di valori... abbiamo un problemino eh?

luca_jhon ↪ mattmafi1 • un mese fa
e allora tanto vale essere abortiti e andare direttamente in paradiso dalle mie 7 vergini

moto guzzi ↪ mattmafi1 • un mese fa
Cosi potrai coccolare e sorridere ai nipoti ...bravo

mattmafi1 ↪ moto guzzi • un mese fa
ti dà fastidio sorridere ai nipoti?

moto guzzi ↪ mattmafi1 ● un mese fa
Al contrario fortunatamente ne ho cinque non pensar sempre negativo forse mi son spiegato male ...e mi scuso

numan ● un mese fa
Io denuncerei per epidemia dolosa e premeditata tutti quelli che vanno in giro malati appestati con l'influenza!
Ogni anno,solo in Italia,oltre 10.000 persone continuano a morire per essersi infettati da un semplice VIRUS INFLUENZALE sulla metropolitana!

alberto1070 ↪ numan ● un mese fa
10.000 morti per l' influenza? Ma va a.....

numan ↪ alberto1070 ● un mese fa
tu va... ad innaffiare le piante perchè non saresti in grado di zappare la terra
.

pazientando ● un mese fa
In otto minuti di video ben sei scene di sigarette accese, cinque bene evidenti con dei primi piani strettissimi, una solo intuita. Complimenti.

lela ● un mese fa
Quindi quel giovane trentenne che ha infettato tante ragazze ed è stato mandato in galera per 24 anni è stato discriminato? Insomma è infettivo o no?

numan ↪ lela ● un mese fa
ma la donna che ha infettato il giovane untore la hanno presa?

Davide_85 ↪ lela ● un mese fa
HIV è il virus in forma passiva. E la forma passiva, con trattamenti retrovirali, ha possibilità di contagio prossime allo 0.
Quando il virus (dopo anni senza trattamento retrovirale, dopo decenni o forse mai col trattamento) muta in forma attiva (AIDS), il contagio è pressochè certo.
Quel tizio che ha contagiato scientemente tutte quelle ragazze è stato semplicemente criminale.

VicTuri ↪ Davide_85 ● un mese fa
Ma se un solo sieropositivo, nel giro di due anni, avrebbe infettato più di 50 persone e se, secondo la Lila, un terzo delle persone sieropositive non sa di esserlo (in Italia sarebbero circa 20.000 persone), come è possibile che le infezioni da Hiv siano costantemente in calo? Ed invece le altre malattie trasmesse sessualmente siano in aumento? Quanto tempo ci vorrà ancora prima che le persone applichino la logica e capiscano che si tratta solo di una gigantesca bufala alimentata e sospinta solo dagli altrettanto giganteschi interessi economici?

Davide_85 ● un mese fa
I trattamenti retrovirali odierni riducono ad oltre il 99,9% (etc) la possibilità d contagio. Non è il 100%.
Ciò premesso, in effetti ad oggi contrarre il virus HIV (fin quando appunto in forma passiva) non è più una sentenza di morte, si può vivere una vita normale, con le terapie attuali.

Guildenstern ● un mese fa
Quindi ora se non vuoi prenderti una malattia incurabile e mortale sei un bigotto? Ma che combinate in questo giornale, siete tutti impazziti?

jax71 ↪ Guildenstern ● un mese fa
Hai capito proprio tutto tu

anselmos ● un mese fa
bnegli anni 80 la medicina allopatica ne ha stecchiti molti con 2000 mg di azt tipo freddy mercury....

Davide_85 ↪ anselmos ● un mese fa
Ah quindi secondo Lei Freddy Mercury è morto per una infezione polmonare dovuta alla "medicina allopatica"? Non per il sistema immunitario compromesso per via dell'AIDS? Cosa mi tocca leggere...

anselmos ↪ Davide_85 ● un mese fa
è ovvio che sia stato ucciso dalla medicina allopatica...aveva una forte cachessia, quindi metabolismo distrutto...tipico effetto collaterale azt.....

Powers of Ten ↪ anselmos ● un mese fa

L'unica cosa ovvia qui è che lei non sa un tubo.
Però le piace fare il professorino.

tnt ● un mese fa

Scusate, direi che chiunque si farebbe qualche scrupolo prima di andare a letto con una persona che dichiara di avere l'HIV, non si tratta di discriminazione e intolleranza, ma di semplice paura di beccarsi una malattia cronica e potenzialmente mortale.
Poi non si capisce perchè citare quella che chiamano comunità lgbt, i gay sono come il resto della popolazione, con gli stessi difetti e gli stessi pregi degli altri, ci sono quelli belli, quelli brutti, quelli intelligenti, quelli scemi, quelli colti e quelli ignoranti...

lullo100 ↪ tnt ● un mese fa

"Si chiama Opposite Attract lo studio più grande al mondo sulla trasmissione dell'HIV nelle coppie sierodiscordanti. A condurlo, nel Nuovo Galles del Sud, è stato l'Istituto Kirby. I risultati sono stati presentati durante la nona edizione dell'International AIDS Society Conference on HIV Science a Paris, Francia. Gli uomini sottoposti allo studio (tailandesi, australiani e brasiliani), hanno partecipato a 17.000 atti di sesso anale nel periodo considerato. In nessuno di questi casi è stato usato il preservativo. Alla fine dello studio, gli uomini sieronegativi erano ancora tali. "Una carica virale non rilevabile – ha dichiarato il professor Andrew Grulich – previene efficacemente la trasmissione dell'HIV nelle coppie gay"."

http://www.gaypost.it/hiv-aids-piu-grande-studio-al-mondo-cambia-la-vita-coppie-sierodiscordanti

---

Perché fare uno studio solo su coppie gay? E perché lo cito? Perché in questi rapporti, nel caso in cui non vengano usate protezioni e senza che venga seguita una terapia retrovirale, la trasmissione del virus è solitamente doppia rispetto alle coppie etero.

Cosa significa? Che però in una coppia etero in cui uno dei due è in terapia ed ha carica virale bassa, le possibilità di trasmissione sono praticamente nulle.

tnt ↪ lullo100 ● un mese fa

e quindi? So benissimo come funziona il virus dell'HIV e che il rischio della trasmissione sta nella carica virale, ma sta di fatto che la paura è un sentimento irrazionale.

jax71 ↪ tnt ● un mese fa

C'è scritto che ci devi andare a letto?

tnt ↪ jax71 ● un mese fa

no... ma visto che il principale veicolo di trasmissione del virus sono i rapporti sessuali, non si può che considerare quell'elemento.
Se poi la persona intervistata viene snobbata da tutti, al di la del sesso, i motivi potrebbero essere altri....magari ha un brutto carattere?

GolanTrevize ● un mese fa

una bella testimonianza, complimenti alla Redazione

pappy ● un mese fa

Io spero solo che presto, prestissimo si trovi un vaccino terapeutico per questa malattia.

Dada Cinokk ● un mese fa

l'uso del termine discriminazione mi sembra quantomeno ambiguo; mi sembra di capire che si tratta di evitamento personale da parte di alcuni, magari per paura o per ignoranza, non di mancato riconoscimento sociale dei diritti della persona

Zirconio ● un mese fa

Uno "stigma" lo definisce Stefano, "presente anche nella comunità lgbt .... non credo che gli appartenenti alla summenzionata minoranza, i cui rappresentanti spesso si distinguono per gridare "a lupo a lupo" per ogni qualcosa li riguardi (senza tenere conto che il più delle volte non se li fila neanche l'ombra di nessuno), abbiano o debbano avere una maggiore tolleranza rispetto agli affetti da HIV, anzi, se tali affetti frequentano soprattutto gli appartenenti a quella comunita è del tutto "normale" che avvenga.

Inoltre dal virgolettato che riguarda la Dott.ssa Mussini " .... Una ricetta per fermare la trasmissione non ce l'ho ....." ergo se si tratta di una malattia ancora trasmissibile ci si

sorprende che la si tema?! Senza contare che non tutti sono a conoscenza dei progressi della medicina nel controllare la malattia o della circostanza che le cure vengano effettivamente seguite dagli ammalati.

Hecty13 ● un mese fa

Senza offesa, ma anche io ci penserei bene prima di avere rapporti sessuali con qualcuno sieropositivo. Di che ci si meraviglia?

VicTuri ● un mese fa

La solita fuffa. Di aids si ammala solo chi ci crede. In Sudafrica, secondo l'OMS, da 10 anni ci sono quasi 6 milioni di sieropositivi (su 42 milioni di abitanti). Qualcuno sa spiegare come mai non si ammalano di Aids e non muoiono?? Credete veramente che siano tutti (o la maggior parte) sotto cura antiretrovirale? E, parlando delle nostre parti, come è possibile che tutte le altre patologie trasmesse sessualmente siano in costante aumento in Europa e, magicamente, solo l'Hiv (alla faccia della legge di Farr) è in costante regressione? E, ancora, come si spiega che fra gli extracomunitari africani che vivono in Italia ed in Europa, nonostante provengano da zone flagellate dal virus (sempre secondo l'OMS), le infezioni siano un numero ridicolo? Per credere a questa fuffa, evidentemente, bisogna abbandonare qualsiasi ragionamento logico e fare un atto di fede.

Ruben ✔Sostenitore ↪ VicTuri ● un mese fa

Ma... si rende conto di cosa sta dicendo?
Dieci anni fa, in Tanzania mi offrirono un lavoro come insegnante universitario perché le persone idonee, tutte dai 25 ai 40 anni, stavano morendo come le mosche.
C'era una moltitudine di bambini assistiti dalle missioni perché entrambi (e vorrei vedere come non potrebbe essere diverso) i genitori erano morti di una "misteriosa" malattia.
Solamente i villaggi più remoti (dove la gente non si sposta) e i masai (che stanno solo tra di loro) erano immuni da questo flagello.
Se mi dice che ai sopravvissuti di una popolazione decimata il virus non fa nulla, non essendo un medico, potrei anche crederci, ma in Europa l'epidemia non c'è stata e siamo "disarmati".

VicTuri ↪ Ruben ● un mese fa

L'africa, da sempre, è flagellata da ben note malattie: malaria, tbc, dissenteria cronica, etc. Molto spesso le persone abbandonano figli e famiglia e si spostano altrove per cercare di migliorare la propria esistenza. Come hanno avuto modo di documentare due coniugi americani, andati in africa proprio per aiutare le popolazioni che si diceva fossero colpite da questa epidemia, molto spesso i cosiddetti orfani non sono altro che bambini abbandonati da propri genitori. Però hanno scoperto presto che qualificarsi, invece, come orfani di genitori scomparsi per "una misteriosa malattia", è molto più conveniente e fa scattare la solidarietà e gli aiuti internazionali. Del resto, se come dice lei, 10 anni fa morivano come mosche, cosa avrebbe rallentato la diffusione del virus? Vuole propinarmi qualche favoletta in merito?

Ruben ✔Sostenitore ↪ VicTuri ● un mese fa

Ne ho visti di casi di bambini abbandonati dai genitori perché indesiderati o perché nati con tare o imperfezioni. Le scuse erano variegate, ma spesso imputabili a superstizioni (!).
Ho anche notato l'inclinazione di certe popolazioni a mentire spudoratamente, quindi non mi sta dicendo nulla di nuovo.
Premesso che non sono un medico, anche sul discorso del rallentamento della diffusione non mi racconta niente di nuovo: tutte le epidemie si sono fermate quando, dopo moltissime morti, i soggetti immuni sono diventati un numero importante tra la popolazione totale. Se questa ipotesi dovesse essere valida, l'Africa dovrebbe aver superato il suo picco, ma l'Europa decisamente no!

VicTuri ↪ Ruben ● un mese fa

Il fatto che l'epidemia in Europa non si sia propagata secondo la "legge di Farr" è anch'esso da considerarsi un fatto anomalo. Se si tiene conto che tutte le altre malattie sessualmente trasmissibili, sono da decenni in costante aumento, se si guarda la vicenda di Valentino T. che, nel giro di due anni, avrebbe contagiato più di 50 persone, se si prende per buono il dato, fornito dalla Lila, che circa un terzo degli attuali sieropositivi non sanno di averlo, il fatto che ci siano ogni anno

meno infezioni è semplicemente da considerarsi assurdo.

chaos77 ↪ VicTuri ● un mese fa

Ma se ad oggi in sudafrica ci sono circa 1 milione e mezzo di bambini orfani di entrambi i genitori per AIDS (su 3 milioni e mezzo di bambini orfani totali) come fai a dire che non muore nessuno?
In Sudafrica l'aspettativa di vita è passata da 62 anni nel 93 a 46 anni nel 2003 a causa del AIDS, ci sono al momento 3 milioni di persone in terapia antiretrovirale su 7 milioni di malati pari al 19% della popolazione, nel 2005 sono morte in sudafrica 1.2 milioni di persone per AIDS contro le 1.8 del 2005.

VicTuri ↪ chaos77 ● un mese fa

"ci sono al momento 3 milioni di persone in terapia antiretrovirale" Fonte?
E gli altri 4 milioni non ne hanno bisogno? E sulle altre questioni che ho esposto, soprassediamo?
"nel 2005 sono morte in sudafrica 1.2 milioni di persone per AIDS contro le 1.8 del 2005"
??? Che vuol dire? Da dove li ha presi questi strani dati? Sembra proprio di parlare con Testimoni di Geova, che dopo un paio di domande hanno il cervello in pappa. Del resto questa storia del virus dell'immunodeficienza ha molto a che fare col business e la fede, e proprio niente a che vedere con la scienza.

chaos77 ↪ VicTuri ● un mese fa

articolo del lancet
qui c'è un abstract
http://www.thelancet.com/journals/lanhiv/article/PIIS2352-3018(16)30087-X/abstract

qui c'è l'articolo correlato
https://www.focus.it/scienza/salute/il-circolo-vizioso-dell-aids-in-sudafrica

"La Conferenza internazionale sull'Aids è stata anche l'occasione per fare il punto sull'epidemia globale. Secondo gli ultimi dati, pubblicati anche dalla rivista Lancet, le persone che convivono con il virus nel mondo sono 38,8 milioni (erano 27,9 11 milioni nel 2005), mentre il numero di morti è sceso da 1,8 milioni nel 2005 a 1,2 nel 2015. Ancora oggi, più della metà dei malati non ha accesso alle terapie antiretrovirali, e sebbene negli anni si sia vista una riduzione chiara della trasmissione fra madri e figli, il numero di nuove infezioni fra gli adulti è calato invece pochissimo, e si attesta sui due milioni e mezzo all'anno. Il 72% dei nuovi casi si verifica nell'Africa Sub-Sahariana, di gran lunga la regione più colpita, e il 15,5% in Asia meridionale e orientale. Nell'Europa occidentale si registra lo 0,5% delle nuove infezioni (circa 13.000 all'anno), e con un 1960 casi stimati per il 2015 l'Italia è preceduta nell'Ue solo da Spagna (2350) Portogallo (2220) e Regno Unito (2060)."

qui la questione antiretrovirali:
http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=41655

VicTuri ↪ chaos77 ● un mese fa

L'articolo è sibillino. La frase "adesso 3 milioni di sudafricani hanno accesso alle terapie antiretrovirali" non significa necessariamente che siano in cura. Ma rimane il problema che ce ne sarebbero altri 4 milioni non in terapia da 10 anni (almeno). Poi se mi spiega cosa significa:""nel 2005 sono morte in sudafrica 1.2 milioni di persone per AIDS contro le 1.8 del 2005" ???
E sulle altre due questioni che ho posto?

Powers of Ten ↪ VicTuri ● un mese fa

"Del resto questa storia del virus dell'immunodeficienza ha molto a che fare col business e la fede, e proprio niente a che vedere con la scienza."
Dando per scontato che lei non ha la laurea in medicina, dubitando del fatto che lei la abbia anche riguardo qualsiasi altro ambito scientifico, questa sua deduzione deriva dalle sue immense conoscenze scientifiche derivanti dai suoi anni di studi alle scuole

superiori, sono conclusioni alle quali è arrivato grazie al suo mero ragionamento logico supportato dalla sua mente eccelsa oppure sono conseguenti a qualche click di troppo su internet?
Mi dica, sono curioso.

VicTuri ↪ Powers of Ten ● un mese fa

Anch'io sono curioso di sapere se lei si è bevuta la storia che ci sono 3 milioni di sieropositivi in Sudafrica curati con gli antiretrovirali. Il fatto che lei non provi neanche di sfuggita a rispondere alle questioni che ho posto rivela perfettamente lo stato delle cose. E non c'è bisogno di nessuna laurea in medicina per vedere le macroscopiche incongruenze di questa fantastica epidemia.

chaos77 ↪ VicTuri ● un mese fa

Sai il sabato e la domenica faccio altro non commento sul fatto quotidiano...

Powers of Ten ↪ VicTuri ● un mese fa

In realtà per capire di hiv, aids e terapie antiretrovirali la laurea in medicina è necessaria e fondamentale.
Poi non crede che 3 milioni di sudafricani siano sotto terapia con antiretrovirali?
Bene, vada in sudafrica e faccia un bello studio i cui risultati confutino quelli di questi studi:
https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/23311396
https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC3720940/
https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/17589193
https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC3986029/
https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/17404672
Poi torni bel bello qui in italia e dica pure che in Sudafrica non c'è nessun infetto da hiv e non ci sono 3 milioni di soggetti in cura con antiretrovirali.

VicTuri ↪ Powers of Ten ● un mese fa

In quale dei link sopracitati si direbbe che 3 milioni di sudafricani sarebbero in terapia? (tralasciando il "piccolo" dettaglio che altri 4 non lo sarebbero) Perchè il primo che ho letto parla di tutt'altra cosa. A quanto pare i problemi di comprendonio colpiscono anche i laureati, in special modo i fanatici difensori ad oltranza dell'ortodossia. Sulle altre due questioni che ho posto, sempre niente da dire?

tnt ↪ VicTuri ● un mese fa

Ma sei serio? Non ci vuole un'intelligenza sopra la media per capire i motivi per cui in Sudafrica la mortalità da AIDS sia calata negli ultimi due decenni. Ricerca medica, nuove terapie, produzione dei farmaci a basso costo estromettendo,distribuzione capillare anche nelle aree più remote....ecco i motivi. Tutto il resto è complottismo.

VicTuri ↪ tnt ● un mese fa

In Sudafrica c'è un sistema sanitario da terzo mondo. A parte quelli che vivono nelle grandi città, il resto della popolazione (l'85%) non ha a disposizione un'assistenza medica adeguata. Le cure sono a pagamento, eccetto che per donne incinte e bambini fino a 7 anni. Il costo degli antiretrovirali (anche se le case farmaceutiche li forniscono, bontà loro, scontati del 90%), rimane proibitivo per la stragrande maggioranza della popolazione. Sulle altre questioni che ho posto non ha niente da dire o vuole provare a sparare anche su quelle delle fantastiche teorie a casaccio?
P.S. Nessun complotto: solo un gigantesco business che smuove così tanti soldi da riuscire a zittire le tante e qualificate persone che vorrebbero un sereno dibattito scientifico sull'argomento.

tnt ↪ VicTuri ● un mese fa

In Sudafrica ci sono stato e ho amici che ci vivono. Stiamo parlando del paese africano più ricco in assoluto, non è un paese del terzo mondo, e nonostante le disparità sociali, le terapie per combattere l'HIV sono gratuite per tutti, la produzione dei farmaci è in mano al governo centrale, che ha estromesso da tempo le grandi case farmaceutiche.
Comunque non pretendo che soggetti come te possano capire....continua pure con le tue farneticazioni ahahah

VicTuri ↪ tnt ● un mese fa
Basta cercare su google "sanità in sudafrica" per capire chi è, fra noi due, che sta farneticando. Coraggio, fai uno sforzo.

tnt ↪ VicTuri ● un mese fa
Mi hanno sempre detto che i pazzi vanno assecondati, ma è più forte di me non ce la faccio...spiegami, secondo te milioni tra medici, infermieri, ricercatori e comuni cittadini tramerebbero un complotto globale per farci credere che esiste qualcosa che in realtà è stato inventato dalle case farmaceutiche? Questo complotto andrebbe avanti da quasi 40 anni e i soli ad aver capito che si tratta di una cospirazione saresti tu e gli altri quattro gatti che blaterano cose senza senso? Ma perchè non vi iniettate una bella sacca di sangue infetto e vediamo che succede tra qualche anno? Se davvero siete convinti che l'HIV non esiste perchè non lo fate?

Ora lo pubblicate il commento?

VicTuri ↪ tnt ● un mese fa
:-) Ho appena spiegato che non credo a nessun complotto... e ancora insisti? Chi è il disturbato? Questa tua arroganza non è giustificata, dal momento che non sai rispondere alle questioni che ho posto, ma capisco che quando non si hanno argomenti... comunque un certo dott. Willner ha già fatto quello che mi stai chiedendo, due volte davanti a decine di giornalisti. In ogni caso poi bisognerebbe aspettare chissà quanto... a che scopo, quando l'OMS ci ha già parlato dei sei milioni di abitanti del Sudafrica sieropositivi da 10 anni?

Joe1959 ↪ VicTuri ● un mese fa
Ma davvero crede che si tratti di fuffa?

Lei deve essere molto, molto giovane, altrimenti non parlerebbe in questo modo.

Ho perso ben 3 amici e 1 vicino di casa negli anni '80 per causa di questo virus e le garantisco che esiste e che uccide, sempre nello stesso modo, con sofferenze indicibili.
Mi spiace che allora non esistessero rimedi, perché oggi queste persone non avrebbero pagato così a caro prezzo, ad esempio la leggerezza di una vacanza in Brasile che è stata fatale a una persona di soli 36 anni brillante e di successo, tra le più buone al mondo.

Mi creda, il virus esiste ed è bene stare molto attenti, come predico da sempre a mio figlio.

VicTuri ↪ Joe1959 ● un mese fa
Negli anni '80 "curavano" gli "ammalati" con l'Azt. Anche il più accanito difensore dell'ortodossia sa perfettamente che era un trattamento talmente tossico che non lasciava scampo. Pochissimi sono i casi di quelli che sono sopravvissuti a questa "cura". Oggi, che l'Azt non è più usato o quasi (comunque non in quelle dosi massiccie), muoiono molte meno persone. Questo, ovviamente, non dimostra nè l'esistenza di un'epidemia, nè che l'Hiv sia la causa dell'Aids. Ovviamente lei non prova neanche di striscio a spiegare le questioni che ho posto. si capisce che, in fondo, per lei è sufficiente crederci a prescindere.

tnt ↪ VicTuri ● un mese fa
Mi hanno sempre detto che i pazzi vanno assecondati, ma è più forte di me non ce la faccio...spiegami, secondo te milioni tra medici, infermieri, ricercatori, media, politici di tutti gli schieramenti, procure, servizi segreti di tutti i paesi del pianeta terra e comuni cittadini tramerebbero un complotto globale per farci credere che esiste qualcosa che in realtà è stato inventato dalle case farmaceutiche? Questo complotto andrebbe avanti da quasi 40 anni e i soli ad aver capito che si tratta di una cospirazione sareste tu e gli altri quattro gatti che blaterano cose senza senso? Tutti, a parte voi, sarebbero a libro paga delle case farmaceutiche? ahahahah Ma perchè non vi

iniettate una bella sacca di sangue infetto e vediamo che succede tra qualche anno? Se davvero siete convinti che l'HIV non esiste perchè non lo fate?

Ora lo pubblicate il commento?

Joe1959 ↪ VicTuri ● un mese fa

Le questioni che lei pone richiedono competenza ed esperienza medica. Io non possiedo tali competenze e quindi devo affidarmi ai professionisti del settore, che non credo affatto siano tutti privi di etica professionale, magari qualcuno è privo di bravura e competenza e perfino di etica professionale, ma l'intera categoria dei medici non posso che ritenerla affidabile, perché finora sono stato curato quasi sempre a dovere.

VicTuri ↪ Joe1959 ● un mese fa

Affidarsi alle persone competenti è ciò che fanno (che dovrebbero fare) tutte le persone di buon senso ed è ciò che fanno anche i medici, fra i quali non troverà nessuno che si è andato a spulciare le ricerche di Gallo e Montagnier. Anche loro si affidano, infatti, agli esperti, cioè ai ricercatori. Però c'è un piccolo problema nel campo della ricerca medica: è fortemente influenzata dagli interessi delle case farmaceutiche. E questo qualsiasi persona (di buon senso) lo sa. La cosiddetta epidemia di aids ha smosso interessi economici giganteschi al punto da mettere a tacere le (non poche) voci qualificate del mondo accademico che non credono a quella che tutt'oggi rimane solo una teoria, cioè la trasmissione virale dell'aids. Come lei io comunque continuo a fidarmi dei medici e della scienza, quella vera, che non è fatta di dogmi, ma di fatti dimostrabili.

VicTuri ↪ Joe1959 ● un mese fa

Quello di affidarsi alle persone competenti è ciò che fanno (che dovrebbero fare) tutte le persone di buon senso ed è ciò che fanno anche i medici, fra i quali non troverà nessuno che si è andato a spulciare le ricerche di Gallo e Montagnier. Anche loro si affidano, infatti, agli esperti, cioè ai ricercatori. Però c'è un piccolo problema nel campo della ricerca medica: è fortemente influenzata dagli interessi delle case farmaceutiche. E questo qualsiasi persona (di buon senso) lo sa. La cosiddetta epidemia di aids ha smosso interessi economici giganteschi al punto da mettere a tacere le (non poche) voci qualificate del mondo accademico che non credono a quella che tutt'oggi rimane solo una teoria, cioè la trasmissione virale dell'aids. Come lei io comunque continuo a fidarmi dei medici e della scienza, quella vera, che non è fatta di dogmi, ma di fatti dimostrabili.

Ligabot ● un mese fa

Genitori che non vaccinano i figli per malattie devastanti e malati di malattie devastanti che si sentono discriminati perché gli altri hanno paura di loro.
E organi di stampa che danno pure voce a entrambi.
Questa è una società di pazzi.
Che le persone meno esperte della materia (come il sottoscritto) abbiano remore a fraternizzare o addirittura ad avere rapporti sessuali con persone colpite da una malattia gravissima e contagiosa, mi pare normale e umanamente comprensibile.
Che c'è di tanto strano?

luca_jhon ↪ Ligabot ● un mese fa

eh ma allora non hai letto l'articolo... provo a riassumertelo:
Al giorno d'oggi, grazie alle cure, l'hiv non è più contagioso ne gravissimo. Grazie alla terapia il virus diventa dormiente. il problema è lo stigma (tipo quello che dimostri tu)

Mi chiedo chi ve lo faccia fre di commentare articoli avendo letto solo il titolo... bah..

mattmafi1 ↪ luca_jhon ● un mese fa

ma il passo logico suggerito dall'articolo é chiaro:
l'HIV si tiene sotto controllo e si può fareuna vita quasi (agigungo io) normale. Dunque perché avete paura dei malati e ve ne state a ditanza?
risposta: perché non voglio rischiare di beccarmi il virus e poi doverlo tenere sotto controllo.
In genere é un discosro irresponsabile quello di suggerie agli altri di venire a

contatto con una malattia (che non si cura!! ma si può tenere sotto controllo) solo perché ormai non conduce più alla morte precoce.
Lei non arriva a comprendere questa assurdità?

Fifi ↪ luca_jhon ● un mese fa
Speriamo che sia vero.

Guildenstern ↪ luca_jhon ● un mese fa
E chi se ne frega? Che ne so se tizio o tizia si curano a dovere? Dovrei quindi rischiare per non offenderlo/a? Ma siete completamente impazziti?

> **lullo100** ↪ Guildenstern ● un mese fa
> Dunque dovresti usare il preservativo.
> Cosa che faresti comunque no?
> Ma che ne sai che la persona che hai davanti abbia il virus o no?
> Dovresti rischiare per non offenderlo?
>
> Il tuo ragionamento non ha senso.
> La notizia qui è il fatto che chi è in terapia non è più infettivo.
> Purtroppo, nonostante la maggioranza di chi contrae virus segue la terapia, la gente continua a stigmatizzare e discriminare tutti a prescindere, tanto che, se anche una persona volesse poter rivelare la sua condizione, si troverebbe nella situazione di non poterlo fare.
> Vedi un po' tu, di chi va poi alla fine a vantaggio questo, con il tuo comportamento?
>
> C'è bisogno di informazione, non di avere pregiudizi e di scappare!
> Scommetto che molti qui non hanno neanche ben chiare idee di come si possa trasmettere il virus. Se io ti chiedessi, il virus si trasmette con la saliva? Sono sicuro che avresti dei dubbi, e se anche dicessi no, in realtà farlo ti farebbe paura.
> Mentre è scientifico - al 100% - che se baci qualcuno appassionatamente (con la lingua) e non avete ferite sanguinanti in bocca, la trasmissione del virus è impossibile al 100% O ancora, cosa succederebbe se dormisse vicini e una zanzara pungesse prima l'uno e poi l'altro? Ancora, nessun contagio! Al 100%
>
> E potrei andare avanti. Praticamente una persona con HIV può trasmettere il virus solo con contatti sessuali, sangue o allattamento.
> Se prende farmaci ed ha carica virale bassa la sua infettività è 0 ed è esattamente UGUALE A TE.
>
> **mattmafi1** ↪ lullo100 ● un mese fa
> ESATTO! ci sei arrivato! Lo sai solo se vivi in coppia e siete fedeli l'uno all'altra. Per essere fedeli bisogna avere certi principi e questo lo vedi quando stai con una persona e la conosci. solo con principi sani si riduce il rischio veramente al minimo (certo poi uno può avere varie sfortune).
> Per esempio se conosci una persona e viene a letto ocn te subito allora fatti una domanda: chetipo che é?
> sequesta persona ha avuto diversi partner allora alla larga. Infatti 1) non é sicuro e 2) se non ha legato con nessuno allora non lo farà neppure con te.
>
> **Davide_85** ↪ lullo100 ● un mese fa
> Amen.

Ligabot ↪ luca_jhon ● un mese fa
Diventa dormiente? Bene, dormici tu e buon pro ti faccia.
E se mai dovesse svegliarsi, cantagli la ninna-nanna.

Zirconio ↪ luca_jhon ● un mese fa
@luca_jhon
Mi sa che tu non hai letto bene e/o non hai compreso:

Una ricetta per fermare la trasmissione non ce l'ho ma credo che sia utile far rientrare l'Hiv nelle malattie sessualmente trasmissibili, farlo uscire dall'ambito strettamente sanitario per inserirlo in un discorso di sessualità, affettività e benessere.

Se non c'è una ricetta per fermare la trasmissione del virus, va da se che il contagio può avvenire eccome, quindi prima di accusare gli altri di non aver letto prova a leggere tu e a capire ciò che leggi.

P.S. si scrive "nè" gravissimo non "ne" gravissimo.

straguadagno ↪ Zirconio ● un mese fa

Mi sa che tu non hai capito.Azzerando il virus nel sangue con i farmaci,non é più trasmissibile.Dovresti preoccuparti di chi non sá di essere positivo,quello potrebbe infettarti.Comunque una ricetta per la prevenzione c´é e sono i rapporti protetti.

Zirconio ↪ straguadagno ● un mese fa

Sei tu che non hai capito, la questione è che non si può esser certi che chi si ha di fronte segua la cura e segnatamente quella che azzera o riduce al minimo le possibilità di trasmisisone. A ciò aggiungo ... nel dubbio (a prescindere dal fatto che si segua o meno la cura corretta) qualunque persona accorta eviterebbe.

lullo100 ↪ Zirconio ● un mese fa

Allo stesso modo di come non puoi essere sicuro che, prima di tutto, sia infetto/a o no... questo discorso non ha senso.

Zirconio ↪ lullo100 ● un mese fa

Ma che vai farfugliando?! Se uno comunica chiaramente che è affetto dal viris dell'HIV, l'interlocutore ne viene immediatamente a conoscenza; altra questione è quella relativa alla trasmissibilità o meno del virus da parte di chi lo ha comunicato e che ne è COMUNQUE affetto (esattamente la questione di cui si lamenta il sieropositivo dell'articolo).

pazientando ↪ Zirconio ● un mese fa

"né" se vuoi essere 'precisino'.

Zirconio ↪ pazientando ● un mese fa

Quisquilie .... pigrizia nel digitare lo shift la stessa pigrizia che impedisce a te di iniziare una frase con lettera maiuscola (nick incluso) ...o non è pigrizia la tua? ;).

Alisard ↪ Zirconio ● un mese fa

Domanda ma ci siete o ci fate? Possibile che non siate capaci di collegare 2 cose così semplici? La "ricetta sul fermare la trasmissione" si intende che non sa come fermare il dilagare del HIV sulla grande massa NON su quelli che si curano che non sono più contagiosi!

theozoon ↪ Alisard ● un mese fa

Glielo riassumo io in due parole, perchè non si tratta di saper collegare 2 cose così semplici come le chiama lei: nessuno, o molti pochi, ad oggi, si fidano del fatto che le cure riducano la carica virale a zero. Punto. Non si tratta di prendersi il raffreddore o la congiuntivite,

Zirconio ↪ Alisard ● un mese fa

Prima di proferir favella impara i rudimenti della lingua italiana e prima ancora della logica aristotelica.

La frase: La "ricetta sul fermare la trasmissione" si intende che non sa come fermare il dilagare del HIV sulla grande massa NON su quelli che si curano che non sono più contagiosi! " oltre a sembrare scritta da un congolese da poco trasferito in Italia non ha alcun senso, posto che fermare il dilagare del HIV su quelli che si curano che non sono più contagiosi è, per l'appunto, un non senso ... chi si cura è gia contagiato .... diversamente da chi non è affetto dal virus che non lo è (ancora).

Tanto premesso, genietto di palta, chi ha di fronte un sieropositivo non può essere certo della cura che segue e pertanto non ha alcuna garanzia circa la trasmissibilità o non trasmissibilità del virus.

Se poi c'è chi vuole correre il rischio di farsi contagiare, non sarò certo io ad ostacolarlo.

Alisard ↪ Zirconio ● un mese fa

Il Genietto congolese mette solo i puntini sulle i visto che avete palesi difficoltà cognitive cognitive nel capire un semplice articoletto.

Zirconio ↪ Alisard ● un mese fa

Le difficoltà cognitive (e lessicali) appartengono esclusivamente alla tua triste persona come già evidenziato (peccato, per te, che tale indubitabile evidenza sfugga alla tua portata).

Alisard ↪ Zirconio ● un mese fa

l'importante è che tu ne sia convinto... ;) (io intanto l'articolo l'ho capito tu non sembra....)

Zirconio ↪ Alisard ● un mese fa

Bravo Napoleone! L'hai capito benissimo; mi raccomando sul traghetto per Sant'Elena stai sotto coperta ..c'è bonaccia, ... non vorrei che tu non riesca a raggiungere la tua nuova residenza ;) .

Alisard ↪ Zirconio ● un mese fa

uh uh.....dovrebbe fare ridere?

Zirconio ↪ Alisard ● un mese fa

Eh no ...la bonaccia è una cosa seria!

Entra nel Fatto Social Club e scopri i vantaggi

Entra come
SOSTENITORE

Entra come
PARTNER

Entra come
SOCIO DI FATTO

ENTRA NEL FATTO SOCIAL CLUB →

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

© 2009-2018 Il Fatto Quotidiano | Privacy | Fai pubblicità con FQ | Termini e condizioni d'uso | Redazione | Scrivi alla Redazione | RSS | Aiuto | Ufficio abbonamenti | Archivi